

Organizzato da F.i.t.a. Veneto, nell'ambito dell'accordo di programma tra la Regione del Veneto e il Comune di Arquà Polesine

UN FESTIVAL REGIONALE DEDICATO A ENZO DUSE

NEL CINQUANTENARIO DELLA MORTE:

6 COMUNI, 6 COMPAGNIE, 6 TITOLI, 7 TEATRI, 21 APPUNTAMENTI

L'evento coinvolge altre cinque Amministrazioni Comunali e gode del Patrocinio di Provincia di Rovigo, Città di Venezia, Università Ca' Foscari di Venezia e Associazione Culturale Minelliana di Rovigo

Un Festival regionale interamente dedicato al repertorio teatrale del drammaturgo e giornalista Enzo Duse (Villadose 1901 – Venezia 1963), nel Cinquantenario della sua scomparsa. Un evento di alto significato culturale, perché volto a valorizzare appieno una voce importante del teatro veneto del Novecento, e di altrettanto elevato impegno organizzativo, perché nell'arco di otto mesi - dal 14 dicembre 2013 al 5 luglio 2014 – vedrà realizzarsi un cartellone di 21 date distribuite in 7 spazi teatrali di altrettante località, con 6 allestimenti in scena proposti da 6 compagnie. Il tutto grazie all'organizzazione generale e al coordinamento di **F.i.t.a. - Federazione italiana teatro amatori del Veneto**, nell'ambito dell'accordo di programma fra la **Regione del Veneto** e il **Comune di Arquà Polesine**, capofila di una cordata composta da altre cinque Amministrazioni Comunali (**Este, Mirano, Rovigo, Vigonza e Villadose**) e con il patrocinio di **Provincia di Rovigo, Città di Venezia, Università Ca' Foscari di Venezia e Associazione Culturale Minelliana di Rovigo**.

A salire sul palcoscenico saranno le compagnie: **Teatro Veneto Città di Este** (Pd), storica formazione del Padovano che nel 2014 celebrerà il centenario di fondazione, di scena con *Nudo alla meta* e *Quel sì famoso* per la regia di Stefano Baccini e con *Virgola* per la regia di Alberto Baratella; **Proposta Teatro Collettivo di Arquà Polesine** (Ro), che al Festival presenterà la commedia *Cocktail al circo*, appositamente allestita per l'evento, con la regia di Giorgio Libanore; **Teatro Insieme di Sarzano** (Ro) con *Maddalena occhi di menta*, anch'essa realizzata per il Festival, con la regia di Roberto Pinato; **Il Portico – Teatro Club di Mirano** (Ve) con *Nudo alla meta*, con la regia di Gabriele Ferrarese; il **Gruppo Teatro Altobello di Mestre** (Ve) con *Quel sì famoso*, per la regia di Carlo Persi; e **Teatrotergola di Vigonza** (Pd) con *Carte in tavola*, anch'essa prodotta per il Festival, per la regia di Armando Marcolongo.

Ad aprire il Festival dedicato a Duse è stata la serata di inaugurazione del 14 dicembre scorso, al Teatro Sociale di Rovigo, con la compagnia Teatro Insieme di Sarzano in *Maddalena occhi di menta*, con la partecipazione dell'Orchestra Giovanile del Conservatorio "F. Venezzes" di Rovigo.

Dal 15 dicembre il Festival si è spostato quindi a Este dove, nell'ambito della rassegna comunale di prosa, saranno ospitati quattro appuntamenti domenicali, fino al 26 gennaio. Il calendario prosegue ora al Teatro Villa Belvedere di Mirano (18 gennaio-1 febbraio), per continuare poi in Sala Europa a Villadose (8-22 febbraio), al Teatro Duomo di Rovigo (1-8 marzo), al Teatro Comunale "Quirino De Giorgio" di Vigonza (10-31 maggio) e nella Corte del Castello Estense di Arquà Polesine (14 giugno-5 luglio).

Obiettivo principale del Festival – spiegano gli organizzatori – è quello di offrire al pubblico l'occasione di apprezzare il talento drammaturgico e l'accattivante resa teatrale di un autore come Enzo Duse attraverso l'allestimento di alcune sue opere. Nel contempo, però, l'impegno è quello di riportare all'attenzione delle

compagnie e degli studiosi l'intera produzione di Duse, che molto ha da dire tanto con la sua produzione dialettale quanto con il teatro in lingua italiana, nonché per la varietà della sua ispirazione, che spazia dal vivace realismo delle commedie alla profondità dei testi drammatici.

«In questi anni – commenta Aldo Zordan, presidente di F.i.t.a. Veneto – il repertorio di Duse è stato mantenuto vivo proprio grazie al teatro amatoriale, così come avviene per tanti altri drammaturghi veneti e non solo, altrimenti destinati all'oblio, non considerati dal mondo professionistico vuoi perché dialettali (e quindi locali), vuoi perché le loro opere sono impegnative quanto a numero di personaggi in scena. In realtà, il valore di Duse ha fatto sì che le sue commedie rimanessero attuali e attuabili per diverse compagnie amatoriali, che in alcuni casi le propongono in repertorio da decenni. Questo festival fornirà l'occasione al pubblico di vedere tutte insieme molte di queste produzioni, fra allestimenti storici e nuove proposte».

«Al di là dell'indiscutibile valore artistico e culturale di questo Festival – sottolinea il Sindaco di Arquà Polesine, Claudio Rosa – mi piace evidenziare il fatto che per realizzarlo si sia costituito un bel fronte di partner, fra enti locali e realtà culturali di primissimo piano a livello regionale. Un bel segnale in tempi non facili come questi, che ribadisce come tutti noi non siamo disposti a cedere alla pericolosa tentazione di ritenere la cultura un "costo" o un "lusso", ma la consideriamo, al contrario, volòno indispensabile per la crescita e il benessere della comunità».

Nell'ambito delle iniziative per il Cinquantenario di Enzo Duse si sono già realizzati due importanti eventi. Il 5 ottobre scorso, al Teatro Sociale di Rovigo, un convegno per ricordare la figura e l'opera dell'autore, con la partecipazione di docenti universitari, giornalisti ed esperti del settore teatrale. E ancora, da parte dell'associazione Minelliana, la riedizione delle sue "Commedie venete", a cura di Piermario Vescovo, docente dell'Università Ca' Foscari di Venezia.